



ALICE in Forma

FOGLIO INFORMATIVO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALICE BEL COLLE

Anno IX - Numero 4

Comune di Alice Bel Colle - piazza Guacchione n.1 - tel. 0144/74104 fax 0144/745942

www.comune.alicebelcolle.it e-mail: comune.alice@libero.it

Stampa: Impressioni Grafiche - Acqui Terme

Dicembre 2011

"Un paese vuol dire non essere soli: sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo che, anche quando non ci sei, resta ad aspettarti."

Cesare Pavese

Auguri

di Aureliano Galeazzi

La crisi in atto con la quale, dopo tante illusioni, dobbiamo ora fare i conti, ci ha bruscamente fatto capire, attraverso alcune parole come "mercato", "rating" ecc. che esiste un potere forte fatto di un intreccio tra finanza, tecnologia, sistemi informatici, multinazionali. Un potere su scala mondiale che non ha sede in un luogo fisico ben definito e non ha rappresentanti con un volto e un'identità. Un potere che però è più forte di molti stati nazionali che, a loro volta, debbono spesso subire le conseguenze di decisioni altrui ed adoperarsi per metterle in atto uniformandosi ad esse. Quanto accade in questo momento in Europa ci dimostra appunto che ci sono nazioni che devono applicare decisioni e rispettare regole dettate da altri a tal punto che pare abbiano una specie di "sovranità limitata". I Governi di queste nazioni, che hanno regimi democratici, sono eletti dal popolo ma in molte importanti decisioni non lo rappresentano più e seguono le indicazioni di quel potere sovranizzato dai contorni indefiniti. Questo avviene anche perché molti governanti non hanno sufficiente competenza di fronte alla globalità e complessità dei problemi. All'incapacità di molti politici di guardare avanti nel tempo e nello spazio, spesso si aggiunge poi la difesa di interessi particolari e la gestione demagogica del consenso. Sta di fatto che questa ulteriore mancanza di rappresentatività acuisce quel distacco tra politica e società, fra istituzioni e cittadini, che è sotto gli occhi di tutti.

L'"indignazione", che questo "non sentirsi rappresentati" provoca, è da considerarsi un sintomo di crisi del modello di democrazia che conosciamo o può esser considerato un suo valido anticorpo? Esser indignati è certamente legittimo e giusto ma basta l'indignazione per mettere mano ai problemi che ci stanno di fronte? L'esigenza di alta professionalità e competenza per poter immaginare soluzioni e non subire le conseguenze dei complessi problemi che il mondo globale ci pone, giustifica allora, ad esempio, un governo possa esser scelto al di fuori del sistema elettivo? La rap-

sentanza e la partecipazione (ed il controllo) popolare dovranno esprimersi, di conseguenza, in nuove forme perché le nostre democrazie restino competitive nel mondo globalizzato, oppure, come alcuni ipotizzano si è già aperta l'era della "post-democrazia"?

Personalmente ritengo che potremmo intravedere almeno un pezzo di risposta, se provassimo a cambiare l'impostazione del problema. Se, ad esempio, il "rating" di una Nazione misurasse la qualità dei servizi sanitari, dei trasporti pubblici, dei servizi sociali, se riconoscesse il valore economico della prevenzione e della difesa del suolo, del corretto utilizzo delle risorse naturali? Se la solvibilità di una Nazione non fosse solo la capacità di onorare le scadenze del debito pubblico ma fosse anche quella di onorare l'impegno di assicurare lavoro ai giovani e dignitosa pensione agli anziani? Se in altri termini, nel misurare l'incremento del famoso PIL, prendessimo in considerazione anche la qualità della vita dei cittadini? Se potessimo far tutto questo, il "mercato", la speculazione finanziaria potrebbero ancora imporsi regole se non addirittura nuovi modelli o surrogati di democrazia? Penso proprio di no. Quindi, se questo progetto di futuro fosse realizzabile, riusciremmo ad evitare che la democrazia si svuoti e pian piano si trasformi in un'altra forma di governo (Tecnorazia, Oligarchia, Impero...) E per provare a realizzare questo progetto, da che parte si può cominciare? Il primo passo credo sia quello di riscoprire il valore della partecipazione: partecipare per poter decidere, per poter controllare. E per partecipare si deve riscoprire il valore del confronto, della discussione, con la convinzione che dal confronto si esce comunque arricchiti, indipendentemente da chi ha ragione. Mi auguro che tanti e soprattutto tanti giovani ricomincino da qui a sognare e progettare il futuro. Ed è l'augurio che faccio anche al mio Paese ed a tutti Voi; l'ultimo dalle pagine di *Alice in Forma*. A nome della Giunta, dei Consiglieri e mio personale.

Buon Natale e Buon Anno
Che sia un anno di Pace.

Buon Natale!

di Don Flaviano Timperi

Carissimi e amatissimi parrocchiani,
"Per vincere le nostre durezze, tu, o Dio, un giorno hai avuto il coraggio di dare un volto alla tua tenerezza e di dare mani alla tua giustizia. Un giorno, Dio, hai avuto il coraggio di osare. Hai osato Gesù" (Don Tonino Bello). L'ormai immenso festa del Natale

giò rabbi che alcuni affermavano che il Messia fosse già venuto. Egli non rispose ma aprì la finestra e guardò il mondo, poi si fosse, scosse il capo e disse: "Se il Messia fosse venuto, il mondo si presenterebbe diverso". Abbiamo ricevuto in dono un "Dio-con-noi", una vita eterna, tutto ci è stato dato in dono



che ci apprestiamo a vivere mi offre la grandissima occasione per far giungere a tutti e a ciascuno di voi il mio sincero e accorato augurio di pace e di serenità. Il mio vuole essere un augurio affinché ciascuno di voi si possa "arrendere" alla forza della tenerezza del nostro Dio, una tenerezza disarmante che ci regala un'immagine di Dio così diversa dall'immagine di un Dio lontano, chiuso nel suo cielo, indifferente agli uomini. Una tenerezza che chiede altra tenerezza. Perché a Natale Dio ci ha lasciato come sua immagine, non un'immagine di carta, di stoffa o di pietra, ma un'immagine di carne: l'uomo.

Perché a Natale Dio non è più solo Dio e l'uomo non è più solo uomo. Perché al mondo, ogni uomo, ha un infinito bisogno di tenerezza, di mani che accompagnino, che sappiano accarezzare e curare le ferite, di occhi con sguardo da amante che sappiano vedere, di cuori che sappiano perdonare, consolare, ricostruire. Ci racconta una triste ma graffiante storia ebraica: "Fu riferito ad un sag-

perché sappiamo diventare dono. Sono convinto che in ciascuno di noi ci sia una potenza di amore tale che il mondo ne sarebbe trasformata. Per questo vi auguro che questa potenza non vada perduta, dimenticata, scintillata, congelata.

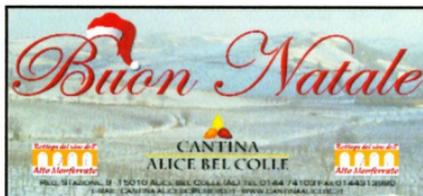
Cosa posso augurarvi per questo Natale? Forse proprio di non dare per scontato nemmeno il Natale: cercare di lasciarvi interpellare dalla "follia" del Dio incarnato e crocifisso (stoltezza per i pagani e scandalo per i giudei, secondo la mirabile definizione di san Paolo) è la cosa più sensata che possiamo fare per dare un contenuto al sostantivo maschilo, Natale.

Quando la nostra fede non sarà più una placida tazza di camomilla, ma una conquista faticosa e gioiosa, afferata giorno per giorno, allora il 25 dicembre potrà anche essere Natale. Buon Natale a tutti. Siete la mia più grande consolazione. Vi voglio bene.

Il vostro parroco
Don Flaviano

Contiene l'ultimo inserto della collana dedicata a Francesco Ghiglia a cura della Dott.ssa Primitta Fassone

Sante Messe 24 dicembre 25 dicembre 26 dicembre 1 gennaio
Natalizie ore 23,30 ore 10,00 ore 10,00 ore 18,00



SOMMARIO

Pag. 2

Il Mondo agricolo

Pag. 3

Attività del Comune

Pag. 4

Cultura attraverso curiosità



CASA BERTALERO

Come ogni anno il periodo natalizio è anche un momento di bilanci e riflessioni.

E, nonostante le difficoltà registrate da tutto il comparto, le nostre valutazioni sull'andamento dell'anno che sta per concludersi risultano positive. Certo i tempi che stiamo vivendo ci hanno imposto ritmi faticosi e sforzi considerevoli ma la nostra fatica è stata ripagata dalla continua crescita della Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle e da Casa Bertalero.

Quest'anno la raccolta delle uve vede un incremento del 20% rispetto al 2010, il numero di soci e fornitori è salito a circa 300, il bilancio 2010/2011 registra un fatturato di 10 milioni di euro e la qualità del vino prodotto incontra il riconoscimento dei buyer stranieri. Tutto ciò, insieme ad una gestione sana ed oculata delle risorse, ha consentito alla nostra azienda di investire in efficienza e innovazione con strutture ed impianti sempre più moderni e all'avanguardia. Anche per quanto riguarda Casa Bertalero, che rappresenta il nostro centro di eccellenza con il punto vendita Vino e non solo vino, il ristorante Niaso & Gola di Andrea Stradella e le Cantine storiche del Moscato, ringraziamo uno sviluppo dal punto di vista della qualità e varietà dell'offerta proposta e della capacità ricettiva.

Casa Bertalero, infatti, si posi-

ziona quale punto di riferimento per il territorio e i suoi utenti ma anche come spazio polifunzionale per i turisti. Ciò è avvalorato dai molti eventi organizzati quest'anno soprattutto grazie alla preziosa collaborazione dell'Associazione Culturale Alice: un salotto in collina.

In particolare un ringraziamento a quanti hanno favorito l'organizzazione del 10° Italian Festival, prestigioso e raffinato momento di grande cultura. L'evento, pur molto impegnativo, rappresenta un fiore all'occhiello per la nostra realtà da sempre impegnata nel sostegno della cultura e dei suoi protagonisti. L'Italian Festival è motivo di grande soddisfazione ed è un evento a cui non vogliamo rinunciare per il suo forte valore rappresentativo una concreta opportunità per i talenti più giovani che, anche grazie a questo palcoscenico, possono continuare a studiare e coltivare la loro arte.

È proprio questo vuole essere il nostro messaggio per un buon natalizio e un felice anno nuovo con l'augurio che tale spirito sia il punto di partenza per una ripresa che coinvolga tutto il nostro territorio.

**Il Presidente
della Vecchia Cantina
Sociale di Alice Bel Colle
Paolo Ricagno**

**Buon Natale
&
Buon Anno
a tutto
il Mondo Agricolo Aliceese**

LE QUATTRO STAGIONI DEI NOSTRI VIGNETI



CANTINA ALICE BEL COLLE

La fine dell'anno si avvicina ed è ormai giusto il momento per fare il bilancio dell'annata appena trascorsa caratterizzata dal riscuotersi della crisi economica, in particolare per i paesi europei, che fortunatamente ha avuto ripercussioni piuttosto modeste sulla nostra attività, soprattutto perché il 2011 è stato indubbiamente l'anno del moscato, che ha riconfermato il trend positivo degli ultimi anni, salvando le aziende, che come noi ne hanno un produzione piuttosto importante, dalla crisi che ha colpito gli altri vitigni del Monferrato. Per quanto concerne la vendemmia appena trascorsa, il livello qualitativo espresso è stato eccezionale praticamente per tutte le uve, escluso il dolce, infatti il forte caldo di Agosto ha anticipato e ottimizzato la maturazione senza pregiudicare aromi e profumi, abbiamo poi beneficiato di un mese di Settembre asciutto e temperato che ci ha permesso di raccogliere anche le varietà più tardive nei modi e nei tempi dovuti, ottenendo così vini che abbiano struttura, colore e corpo decisamente notevoli, a profumi freschi e di straordinaria intensità e complessità. Quest'anno abbiamo anche aperto il negozio di alimentari e avviato la gestione della Bottega del Vino dell'Alto Monferrato, attività che riteniamo molto importanti, sia per la ricaduta "sociale" che hanno sulla cittadinanza, sia perché rappresentano un importante tassello, che forse mancava, nel panorama dei servizi che il nostro paese può offrire ai turisti che cominciano a frequentare le nostre colline. Sicuramente queste attività hanno avuto un successo decisamente superiore alle

aspettative, che ci lascia molto soddisfatti e per il quale dobbiamo anche ringraziare nuovamente la cittadinanza che ha voluto accordarsi la sua fiducia frequentando sia il negozio che la bottega del vino, dando prova di grande consapevolezza nel comprendere che i primi a far vivere il paese dobbiamo essere noi stessi sostenendo le attività che in esso sono presenti. È anche tempo di bilanci per l'impianto fotovoltaico da 116 kw che abbiamo avviato alla fine dello scorso anno e che in un anno ha prodotto circa 120000 kw, generando un risparmio sui consumi di circa 11000 € che, sommati all'incentivo erogato dal GSE ed al ricavo della vendita di una piccola parte dell'energia prodotta, ha ottenuto un risultato economico superiore alle stime iniziali e quindi molto soddisfacenti.

Da ultimo, ci pare doveroso, soprattutto in tempi così difficili, fare una buona notizia: ovvero esprimere una separazione molto calda soddisfazione per l'andamento del mercato di quei vini che fino all'anno scorso erano in forte crisi e che ora sembrano poter ottenere quotazioni un po' più dignitose, augurandoci che questo rialzo dei prezzi non sia solo dovuto all'amata produttività scarsa a livello nazionale e non solo. Concludiamo augurando un sereno Natale e un felice Anno Nuovo a tutti e formulando i nostri più sinceri ringraziamenti ai soci per il loro lavoro, ai dipendenti per la loro collaborazione e non ultimo ai clienti che brindano con il nostro vino.

**Il Consiglio
di amministrazione
della
Cantina Alice Bel Colle.**

RACCOLTA TAPPI

Da Alice a Cassine...si arriva al Burundi



Casa -Progetto Shogomanga Mahayi - Burundi

I Tappi possono diventare una casa per orfani...Una piccola goccia d'acqua nella siccità...! ma almeno 32 degli 800.000 orfani presenti in Burundi, piccola nazione dell'Africa Equatoriale, da lunedì 28/11/2011 hanno un tetto, un lettino su cui dormire e tante piccole altre cose che ogni bambino desidera avere.

Il sogno era iniziato con un viaggio a Mahayi nel 2008 da parte del parroco di Cassine e di alcuni amici. Alla vista di tanti orfani abbandonati è maturata la decisione di fare qualcosa per quei bambini. Nasce così il Progetto Shogomanga che in lingua Kirundi significa "Buon Cammino".

L'architetto Giorgio Olivieri ha progettato la prima casa famiglia e nel mese di maggio 2011 inizia la costruzione. Nel mese di ottobre la casa è pronta, mancano solo i lettini, i tavoli... A fine novembre tutto è pronto! Questo grazie a tante persone che con tanta generosità stanno sostenendo il progetto.

Anche i piccoli tappi di plastica raccolti ad Alice e conferiti poi a Cassine hanno reso possibile l'attuazione del sogno: un tetto, un lettino, un pasto caldo nel refettorio, una mano che asciughi le lacrime e sostiene nel durissimo cammino della vita di questi nostri piccoli fratelli orfani.

Maria Bottero

“La giusta parte”

Presentato il libro di Pietro Reverdito

Nell'ambito del programma culturale del Comune di Alice Bel Colle “Incontri con l'autore”, giovedì 1 dicembre è stato presentato il libro “La giusta parte” di Pietro Reverdito.

La presentazione è avvenuta nell'Angolo dell'Autore della Biblioteca Comunale, con la partecipazione dell'autore, del Sindaco di Alice, Aureliano Galeazzo e del Prof. Vittorio Rapetti che ha curato la presentazione del volume. Sono state lette alcune pagine, le più significative del libro che rappresenta una testimonianza importante sugli anni più bui del secolo scorso.

E' seguito un dibattito con il pubblico che si



è dimostrato molto interessato all'argomento. Un piacevole rinfresco ha concluso la serata. **AB.CB.**

Nuova sede per il Circolo “Alice Insieme”

E' finito “Tesiolo” in Biblioteca per gli amici di “Alice insieme”. Il nuovo locale, al primo piano della Scuola del Territorio, è terminato e..... siamo in attesa dell'Inizio per l'inaugurazione.

L'Amministrazione Comunale, nel rinnovare l'apprezzamento per la sensibilità dimostrata dai Soci, grazie alla quale Alice ha potuto avere il suo negozio di prossimità, augura a tutti moltissime ore liete da trascorrere insieme nei nuovi locali. **AB.CB.**



Scaletta di Via Acqui

Piazzata una ringhiera di sicurezza

La scaletta di via Acqui è un passaggio ormai poco frequentato, ma resta un angolino caratteristico di Alice.

Era anche piuttosto pericoloso, mentre ora, ornato delle nuove ringhiere, è sicuro ed è anche più bello.

AB.CB.



Punto Belvedere

L'erba del vicino (Belvedere) è sempre più verde

L'erba artificiale che ricopre la spianata del “Belvedere” non è stata scelta a caso ma risponde ad un preciso dettato progettuale, derivante dalla necessità di impermeabilizzare la sommità del Castello al fine di prevenirne erosioni e frane. L'Amministrazione Comunale apprezza e condivide la

sensibilità e l'impegno naturalistico di alcuni nostri concittadini, partigiani dell'erba naturale. Ritiene tuttavia che la soluzione adottata dai progettisti costituisca un buon compromesso fra estetica, sicurezza ed anche (particolare non trascurabile) economia di gestione. **AB.CB.**



Soggiorni marini

Anche quest'anno il Comune di Alice Bel Colle, in collaborazione con il Comune di Ricaldone e di Cassine, propone un soggiorno marino a:

Finale Ligure (Hotel 3 stelle)

Periodo: 27 gennaio 2012 - 10 febbraio 2012
La tariffa è di Euro 519,00 (pensione completa). Per i residenti di età superiore ad anni 65, il Comune di Alice Bel Colle concede,

come per gli anni scorsi, un contributo di Euro 150,00, portando così la tariffa netta di partecipazione ad Euro 369,00.

Viaggio in Bus, offerto dal Comune.

Il termine ultimo di prenotazione, come già ampiamente pubblicizzato con i volantini affissi in paese, è il 20 dicembre 2011. Gli Uffici Comunali sono a disposizione, per ogni ulteriore informazione. **AB.CB.**

Commemorato il 4 Novembre



Domenica 6 novembre scorso, Alice Bel Colle ha ricordato i caduti di tutte le guerre in occasione della ricorrenza del 4 Novembre. Nonostante le cattive condizioni meteorologiche, al termine della Santa messa, le Autorità comunali con il Sindaco Aureliano Galeazzo, il Gruppo Alpini di Alice Bel Colle ed il Parroco Don Flaviano Timperi, hanno presenziato alla deposizione di una corona presso il monumento ai caduti. **AB.CB.**

Camminata d'Autunno

con i camminatori del CAI di Altare

L'edizione 2011 della Camminata d'Autunno, organizzata dalla Pro Loco, ha avuto luogo domenica 9 ottobre scorso. 171 km che hanno interessato i territori di Alice, Ricaldone e i Boschi di Maranzana. 150 i camminatori partecipanti, tra i quali gli amici del Cai di Altare. Una bella giornata ha consentito ai

partecipanti di ammirare la bellezza dei nostri territori. Al termine, la farinata della Pro Loco ha facilitato il recupero delle energie. Un grazie ai Cai di Altare, con il quale ci unisce da tempo un rapporto di amicizia che si è consolidato nel corso degli anni e che salutiamo con un ardiverisco. **AB.CB.**



Geo & Geo

Le telecamere di Rai 3 puntate sul nostro territorio

Lunedì 28 novembre scorso, la trasmissione televisiva di Rai 3, *Geo & Geo*, ha trasmesso al suo interno, un bel servizio incentrato sul territorio vitivinicolo della Provincia di Alessandria. Ad Alice Bel Colle è stata riservata una particolare attenzione, con riprese effettuate, nel mese di ottobre, dal punto “Belvedere” e dal Ristorante Belvedere, con interviste al Sindaco Aureliano Galeazzo e al Presidente della Cantina Sociale Claudio Negrino. Le riprese hanno poi riguardato i paesi vicini, in particolare Strevi ed il Basso Monferrato. E' stata una buona occasione per far conoscere il nostro territorio, che

ricordiamo ancora una volta è candidato ad essere riconosciuto “Patrimonio dell'Umanità”. **AB.CB.**



Severino Palmira

Festeggiati i suoi primi 100 anni

Lunedì 28 novembre, la nostra concittadina, Palmira Severino ha compiuto i suoi “primi 100 anni”. Nata il 28 novembre 1911, ha trascorso tutta la sua vita ad Alice Bel Colle. Il prestigioso traguardo del secolo di vita, lo ha festeggiato accanto ai suoi figli, Piero e Francesco Porta. Alla festa di compleanno

di Palmira, hanno partecipato anche il Parroco di Alice, Don Flaviano Timperi, il Sindaco Aureliano Galeazzo e il Vice sindaco Carmen Bosio, che hanno portato alla festeggiata gli auguri di tutta la comunità alice. A Palmira, anche gli auguri sinceri di AliceinForma. **AB.CB.**



Essendo giunti a fine anno, è il momento di tirare le somme per l'attività della Pro Loco.

Anche il 2011 è stato un anno più che positivo, non resta perciò che ringraziare quanti hanno collaborato per la buona riuscita delle manifestazioni. Nella speranza che anche il 2012 sia altrettanto positivo, auguriamo a tutti "Buone Feste".

Vi aspettiamo tutti sabato 24 Dicembre, al termine della Santa Messa di Natale, per il



sposizione per incontri, riunioni e festeggiamenti ecc...

Per informazioni rivolgersi a:
Antonella (0144/74289)
Arianna (0144/74445)



L'Angolo della Poesia

a cura di Giuseppe Pallavicini

Ho scelto il poema che dà il titolo a una breve raccolta di Cesare Pavese. Si tratta quasi sicuramente delle sensazioni che lo scrittore provava quando, dalla grande città, Torino, dove si era stabilito, ritornava al suo paese cioè a Santo Stefano Belbo e trovava un mondo troppo lontano ormai dal suo. La ripetizione ossessiva degli aggettivi "vuote" e "deserte" crea un senso di solitudine metafisica oserei dire più che fisico, come certe tele del pittore Giorgio De Chirico.

Il poeta avverte il vuoto intorno a sé "Val la pena esser solo, per essere sempre più solo?..." e lancia un appello "Ci sarà certamente quella donna per strada, che, portata, vorrebbe dar mano alla casa." per lenire la sua condizione di celibe che pesa nella sua vita quotidiana.

Pavese vagheggia, è vero, un'ipotetica figura femminile che però, mai appare accanto a lui, uomo dal carattere così ombroso e introverso che quasi ci domandiamo se avrebbe realmente voluto una compagna nella propria casa. Sarei propenso ad affermare che la sua solitudine è un pretesto poetico per simboleggiare l'incomunicabilità che affligge soprattutto chi rimane ai margini della collettività umana e resta prigioniero dei propri turbamenti interiori.

LAVORARE STANCA

Traversare una strada per scappare di casa lo fa solo un ragazzo, ma quest'uomo che gira tutto il giorno le strade, non è più un ragazzo e non scappa di casa.

Ci sono d'estate pomeriggi che fanno le piazze son vuote, distese sotto il sole che sta per calare, e quest'uomo, che giunge per un viale d'antichi pianci, si ferma.

Val la pena esser solo, per essere sempre più solo? Solamente girarle, le piazze e le strade son vuote. Bisogna fermare una donna e parlarle e deciderla a vivere insieme.

Altrimenti, uno parla da solo. E' per questo che a volte c'è lo sbornio notturno che attaca discorsi e racconta i progetti di tutta la vita.

Non è certo attendendo nella piazza deserta che s'incontra qualcuno, ma chi gira le strade si sofferma ogni tanto. Se fossero in due, si andano per strada, la casa sarebbe dove c'è quella donna e varrebbe la pena.

Nella notte la piazza ritorna deserta e quest'uomo che passa, non vede le case tra le mutui luci, non leva più gli occhi: sente solo il selciato, che han fatto altri uomini dalle mani indurite, come sono le sue.

Non è giusto restare nella piazza deserta. Ci sarà certamente quella donna per strada che, portata, vorrebbe dar mano alla casa.

Cesare Pavese



Non rinunciare mai a credere di poter volare tra i picchi delle montagne, ma quando la gente del tuo paese dovrà ricostruire il ponte, buttato giù dalla piena del fiume, guarda di esserci.



Siamo ormai al termine del 2011, anno che ha visto impegnata la Protezione Civile in molte manifestazioni ed eventi che si sono svolti nel nostro Comune ed in quelli limitrofi. Gli ultimi in ordine cronologico sono stati: il supporto organizzativo per lo svolgimento della Cominata d'autunno organizzata dalla Pro Loco domenica 9 ottobre, che ha visto la partecipazione di circa 150



camminatori, tra cui un folto gruppo del CAI di Altare - La manutenzione e la pulizia di strade e foci comunali. - L'aiuto alle popolazioni delle Cinque Terre, subito dopo il nubifragio del 25 ottobre che ha colpito il Levante ligure. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i volontari per l'impegno e la disponibilità. Buon Natale e

Buon Anno a tutti.



U noster dialet

a cura di

Aldo Odzone e Franco Garrone



Vist nenta vist a suma torna a Nodòl, a la fin 'd in òn che a puduma prope nenta rampiansa. A' parluema an generòl naturalmente, ben savinda che per chichèdon u pudrà anche esse stò in òn bon, ma cme c'us dis... l'occasione la curmenna la regula. As riferuma a la nostra crisi economica, cme cl'è bon-na da capi, cula cl'è smija esse 'na crisi mundiòl e nenta ammachce europeo o italian-na, ma el pruverbe "mal comune, mezo guaido" 'un consulu man in fut. Ades a j'uma guèrva nov e guèrva nov... nov sacrificel l'è veì che uraròni a suma abità, ma mò abità a basta e ce c' un preoccupa pè che tit, l'è c'è a j'uma neine ideje od quando ice problemi a finiran, perchè a j'uma ambutò "na galeria longa e schira e a n'avugma nenta la fin, anche se da l'aut i serco od fème curòge. E sal a fème curòge i son cui che i problema i n'an òn, ch' i udògnio di miag od sole e che 'd ista crisi, an sta manera o an in òn i son responsibòl. Lar i son cui ch' i pògo mò, cui che

la crisi i la sentò nenta e che i so sacrificè i saran fore chi od mangè chie od ostrica od meno, beive 'n po' meno champagne o magòr per 'st òn, teno ancora la bórca vaglia. E miò? Nui a seguiturama a travajà, a tribilè e a risparmiè s'è n'arresuma, (ma tancc i rivo manc a la fèn del mèis, òter che risparmiè!). Ant el feste i brindisi ai faruma con u most moscato, à mangurama el paneton anvoce che j'òstriche e à camburama nenta l'utilitaria, anche s' l'è 'n po' povera. A' suma piemuntèis, 'na ròba dirà e testòrda o as perduma mò od curòge, prima o poi la robba i camburian o nui à j'evruma la pensata e la custansa de spetà, ma nenta spetà urardana an sé, anse avvertindes el manie cme c'è j'uma semper fò. Tancc auguri as j' fuma anlura a nujocce modèsim c'as l'è meritura, ma in gros augurio anche ai noce governatori e a ficc cui ch' i deciòdo per nui, in augurio tancc cariche e sineer, c'u vén d'an fond al cor.ch' i vògo tice a piela ant.....



Tanti Auguri con la ricetta

di Claudia Massimelli

BROWNIES "TORTA AL CIOCCOLATO"

Ingredienti: 4 uova - 1 tazza e mezza di zucchero - 1 tazza di farina - 200 gr di burro, 150 gr di cioccolato fondente - 1/2 tazza di noci a pezzi grossi - 1 bustina di vanillina

Preparazione: Sbattere bene le uova intere con lo zucchero. Fondere a bagnomaria burro e cioccolato e fare raffreddare. Aggiungere alle uova sbattute. Unire poco alla volta la farina, le noci e la vanillina. Versare il composto in una teglia rettangolare imbrattata o foderata con carta forno. Cuocere in forno a 200° per circa 15-20 minuti (deve restare morbido all'interno). Fare raffreddare completamente e tagliare a cubetti, quindi spolverizzare con zucchero a velo.

Buon appetito e Buone feste!



Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. All'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile.

Hanno collaborato: Carmen Bosio, Antonio Brusco, Pierretta Fassoni, Maria Bottaro, Aureliano Galasso, Franco Garrone, Gian Piero Luchetta, Giulio e Claudia Massimelli, Claudio Negrois, Aldo Odzone, Domenico Ottizzi, Giuseppe Pallavicini, Paolo Ricapori, Don Flaviano Timperi

Le parole sono come le foglie. Dove abbondano, raramente nascondono frutto.